

April 8, 2021

Vaccini in azienda e aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento del COVID-19 negli ambienti di lavoro: i nuovi Protocolli sottoscritti dalle parti sociali

Nella notte del 6 Aprile 2021 sono stati sottoscritti, tra il Governo e le Parti sociali, due nuovi e fondamentali documenti volti a contrastare e contenere il rischio di contagio da COVID-19 negli ambienti di lavoro.

Il primo è il «**Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro**» (disponibile [qui](#)) che regola le modalità di somministrazione da parte delle aziende dei vaccini anti-COVID-19.

Il secondo è il «**Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro**» (disponibile [qui](#)) che aggiorna i precedenti accordi sulla salute e sicurezza, tenendo conto dei protocolli condivisi del 14 Marzo e 24 Aprile 2020.

Dopo quasi un anno di attesa, dunque, le parti sociali hanno deciso di aggiornare il Protocollo che ha guidato i datori di lavoro durante tutto il 2020 e la prima parte del 2021 nella gestione dei casi problematici e dell'implementazione delle misure anti COVID-19 in azienda.

1. Protocollo nazionale per le vaccinazioni in azienda

Di assoluta novità - e di notevole rilevanza in questa fase dell'emergenza - è il «Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/ Covid-19 nei luoghi di lavoro», il quale è finalizzato a cristallizzare l'impegno delle aziende e dei datori di lavoro alla **vaccinazione diretta dei lavoratori sui luoghi di lavoro**.

L'iniziativa è rivolta a **tutti i lavoratori, a prescindere dalla tipologia contrattuale con cui prestano la loro attività in favore dell'azienda**, e potrà riguardare anche i **datori di lavoro** o i **titolari**.

In tal senso i datori di lavoro - singolarmente o in forma aggregata e indipendentemente dal numero dei lavoratori occupati, con il supporto o il coordinamento delle Associazioni di categoria - potranno manifestare la loro disponibilità ad **attuare piani aziendali per la predisposizione di punti straordinari di vaccinazione anti COVID-19 nei luoghi di lavoro destinati alla somministrazione in favore delle lavoratrici e dei lavoratori che ne abbiano fatto volontariamente richiesta**.

Nell'elaborazione dei predetti piani aziendali, i datori di lavoro dovranno assicurare il **confronto con il Comitato COVID-19**, costituito ai sensi del Protocollo condiviso del 24 Aprile 2020, ovvero con altri organismi aziendali previsti nell'ambito dei Protocolli di settore.

I piani aziendali dovranno poi essere **proposti dai datori di lavoro**, anche per il tramite delle rispettive Organizzazioni di rappresentanza, **all'Azienda Sanitaria di riferimento**, nel pieno rispetto delle misure previste dallo stesso Protocollo e delle eventuali indicazioni specifiche emanate dalle Regioni e dalle Province Autonome per i territori di rispettiva competenza.

Per la vaccinazione diretta, il Protocollo specifica poi che **i costi per la realizzazione e la gestione dei piani aziendali, ivi inclusi i costi per la somministrazione, sono interamente a carico del datore di lavoro**, mentre la fornitura dei vaccini, dei dispositivi per la somministrazione (siringhe/ago) e la messa a disposizione degli strumenti formativi previsti e degli strumenti per la registrazione delle vaccinazioni eseguite resta a carico dei Servizi Sanitari Regionali territorialmente competenti.

Con riferimento alla **raccolta delle adesioni dei lavoratori interessati** alla somministrazione del vaccino, le relative procedure dovranno essere realizzate e gestite nel pieno rispetto (i) della scelta volontaria rimessa esclusivamente ai singoli lavoratori, (ii) delle disposizioni in materia di tutela della riservatezza e (iii) della sicurezza delle informazioni raccolte, evitando ogni forma di discriminazione dei lavoratori coinvolti.

Il **medico competente** ha invece il compito di fornire ai lavoratori **adeguate informazioni** sui vantaggi e sui rischi connessi alla vaccinazione e sulla specifica tipologia di vaccino, assicurando altresì l'acquisizione del consenso informato del soggetto interessato, il previsto triage preventivo relativo allo stato di salute e la tutela della riservatezza dei dati. Per **l'attività di somministrazione del vaccino** il medico competente potrà avvalersi di personale sanitario in possesso di adeguata formazione.

In alternativa alla modalità della vaccinazione diretta, il Protocollo prevede inoltre che:

1. i datori di lavoro possono concludere una specifica convenzione con **strutture sanitarie private** in possesso dei requisiti per la vaccinazione, con oneri a proprio carico, ad esclusione della fornitura dei vaccini; mentre
2. i datori di lavoro che non sono tenuti alla nomina del medico competente ovvero non possano fare ricorso a strutture sanitarie private, possono avvalersi delle **strutture sanitarie dell'INAIL**.

Da ultimo, il Protocollo chiarisce che se la vaccinazione viene eseguita in orario di lavoro, **il tempo necessario alla medesima è equiparato a tutti gli effetti all'orario di lavoro**.

2. Protocollo condiviso per il contrasto e il contenimento del COVID-19 sui luoghi di lavoro

Le Parti sociali hanno inoltre, come detto, firmato il «Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro» che adegua il testo del Protocollo del 24 Aprile 2020 ai cambiamenti intervenuti nel corso della pandemia.

In particolare, il nuovo Protocollo Condiviso **conferma** le principali misure già previste dai precedenti protocolli e continua a regola i seguenti profili: informazione; modalità di ingresso in azienda; modalità di accesso dei fornitori esterni; pulizia e sanificazione in azienda; precauzioni igieniche personali; dispositivi di protezione individuale; gestione degli spazi comuni; organizzazione aziendale; gestione entrata e uscita dei dipendenti; spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione; gestione di persone sintomatiche; sorveglianza sanitaria; aggiornamento del protocollo di regolamentazione.

Tra le **principali novità** introdotte dal nuovo Protocollo Condiviso si rilevano misure relative:

1. alla **riammissione al lavoro dopo l'infezione da virus COVID-19**, che dovrà avvenire secondo le modalità

previste dalla normativa vigente (da ultimo, con Circolare del Ministero della Salute del 12 Ottobre 2020). In particolare, il Protocollo chiarisce che i lavoratori positivi oltre il ventunesimo giorno saranno riammessi al lavoro **solo dopo** la negativizzazione del tampone molecolare o antigenico effettuato in struttura accreditata o autorizzata dal servizio sanitario (in tal modo sanando un evidente e a tratti paradossale vizio di impostazione rispetto al precedente Protocollo ed in generale alla legislazione emergenziale sul punto);

2. all' **uso dei dispositivi di protezione individuale** (mascherine chirurgiche o DPI di livello superiore) che resta **obbligatorio in tutti i casi di condivisione degli ambienti di lavoro, al chiuso o all'aperto** . Tale uso invece non è necessario nel caso di attività svolte in condizioni di isolamento;
3. alle **trasferte nazionali ed internazionali**, per le quali il datore di lavoro, in collaborazione con il medico competente e il RSPP, dovrà tener conto del contesto associato alle diverse tipologie di trasferta previste, anche in riferimento all'andamento epidemiologico delle sedi di destinazione.

Infine, il nuovo Protocollo conferma il principio secondo cui **la mancata attuazione del Protocollo, che non assicuri adeguati livelli di protezione, determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.**

Your Key Contacts



Davide Boffi

Partner, Milan

D +39 02 726 268 00

M +39 348 23 78 195

davide.boffi@dentons.com



Luca De Menech

Partner, Milan

D +39 02 726 268 00

luca.demenech@dentons.com